

**Presidente.** Facciano silenzio!

**Chimirri, ministro di grazia e giustizia.** Io non posso sapere i titoli di reati che sono attribuiti a tutte le persone che si arrestano giornalmente in Italia. Circa l'arresto al quale si riferisce l'interrogazione, lo ripeto, a me non pervenne nessun reclamo; ne sento parlare oggi per la prima volta, e ho detto la mia opinione.

L'individuo indiziato è nelle mani della giustizia perchè denunciato dall'autorità di pubblica sicurezza. L'istruttoria dirà se il reato sussiste o no. Se l'imputato è innocente sarà liberato, se colpevole subirà la sua sorte. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Così sono esaurite le interrogazioni degli onorevoli Imbriani e Semmola.

### Seguito della discussione intorno ai provvedimenti per le strade ferrate complementari.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti per le strade ferrate complementari.

Rammenta la Camera che si è iniziata ieri la discussione dell'articolo primo e si è incominciata quella della tabella A, che ne fa parte integrante. Fu approvato lo stanziamento della linea Parma-Spezia, che è iscritta al numero 1. Per la linea Faenza-Firenze, iscritta al numero 2, provvede l'articolo secondo.

Viene ora il numero 3 della tabella, Cosenza-Novara, lire 3,259,221.

Su questo stanziamento è iscritto a parlare per primo l'onorevole Mirabelli.

**Mirabelli.** Cedo la mia volta all'onorevole Miceli: parlerò dopo.

**Presidente.** L'onorevole Miceli ha facoltà di parlare.

**Miceli.** Questa ferrovia Cosenza-Nocera è nata sotto una cattiva stella. Eppure avrebbe meritato, e l'avrà, ne sono certo, una sorte migliore!

Essa nacque per spontanea volontà della Camera, consenziente il Ministero. Assistettero al suo battesimo non solo i deputati delle Provincie calabresi interessate, ma tutto l'elemento militare che si trovava in questa Camera nel 1879; perchè tredici anni or sono il sentimento della giustizia verso le varie regioni d'Italia e quello della necessità della difesa nazionale erano un po' più vigorosi nel-

l'animo dei deputati di quello che non siano adesso.

Oggi si viene a fare una proposta tale che io sulle prime, quando lessi il disegno di legge, credevo d'essermi ingannato. Ma l'onorevole ministro l'ha qui confermata, aggravando, a mio modo di vedere, il concetto che io mi era formato di questo malaugurato disegno di legge.

La ferrovia Cosenza-Nocera ha tutti i caratteri d'una ferrovia d'alta importanza commerciale e di non minore importanza militare. Fu deliberata dal Parlamento insieme all'Aulla-Lucca, insieme alla Faenza-Firenze, e ad altre ferrovie, di carattere strategico, sostenute avanzieri dai nostri onorevoli colleghi Corvetto ed Imbriani.

Essa era fondata sulla necessità di dotare l'Italia d'una ferrovia centrale che avesse sodisfatto, meglio delle litoranee, tanto ai bisogni dell'economia nazionale, quanto a quelli della difesa del paese. La ferrovia Cosenza-Nocera, onorevole Branca, Lei deve ricordarlo, secondo il progetto dell'ingegnere Camminada, progetto fatto a spese della provincia di Cosenza, va da Cosenza a Rogliano e da Rogliano a Nocera. Essa è fiancheggiata da monti altissimi, dove sino a pochi anni addietro biancheggiavano le ossa di soldati stranieri che, nel principio del secolo, vennero a combattere nel nostro paese. Sarà questa una ferrovia facilissima ad essere difesa e che avrà in Calabria e Basilicata il suo complemento nella ferrovia Castrovillari-Lagonegro, promossa e propugnata anch'essa dagli uomini di guerra.

Tutti i generali, tutti i colonnelli, tutti coloro che in questa Camera si danno pensiero della difesa del paese, vigorosamente sostennero questa ferrovia negli anni passati.

E tra essi mi compiaccio di ricordare anche un uomo che non è militare, ma che dimostra un interessamento grandissimo per la difesa del paese, l'onorevole Cavalletto, il quale fu uno dei commissari della legge, che riguardava le ferrovie militari.

Oltre all'importanza militare indiscutibile, questa ferrovia ha un'importanza commerciale non meno grande. Essa susciterebbe la vita in popolazioni che da tanto tempo sentono parlare di ferrovie, senza sapere ancora che cosa esse siano, mentre dal 1860 sino ad ora hanno pagato il loro contributo per la costruzione di ferrovie in altre Provincie italiane;